

SCHEMA DI SICUREZZA – HYDRAX ISO 150

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0 del 1/10/2010

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/DELL'IMPRESA

1.1 Nome del prodotto:	HYDRAX ISO 150
1.2 Impiego/applicazione:	Lubrificante per circuiti e sistemi idraulici
1.3 Fornitore:	
1.3.1 Nome	TotalErg S.P.A.
1.3.2 Indirizzo	Sede Legale: Via V.Brancati, 60 – 00144 ROMA Divisione Lubrificanti – Via Arconati, 1 20135 Milano - Italia
1.3.3 Telefono	+39.02.54068.1
1.3.4 Fax	+39.02.54068.291
1.3.5 E-mail Tecnico competente	asstec.lub@totalerg.it
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano):+390266101029 (24 ore) Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma):+39063054343(24 ore)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Identificazione dei pericoli:

Il prodotto non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego (vedi anche punto 11).

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Composizione:

Olio minerale paraffinico > 95% e additivi contenenti alchiliditiofosfato di zinco e butilfenolo (presenti nella miscela in percentuale non significativa).

3.2 Composizione componenti pericolosi (sostanze e preparati):

Questo materiale non presenta pericoli noti in base alle leggi vigenti.

3.2.1 Denominazione	Olio minerale paraffinico
3.2.2 Quantitativo	estratto DMSO inferiore al 3% (IP 346)
3.2.3 Simbolo	-
3.2.4 Frasi di rischio	-
3.2.5 Numeri di riferimento	CAS 101316-78-8 EINECS 278-012-2 265-166-0 265-174-4

Per il testo completo delle frasi R, vedi sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

SCHEMA DI SICUREZZA – HYDRAX ISO 150

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0 del 1/10/2010

4.1 Inalazione:

In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e/o nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento del medico se necessario.

4.2 Contatto con gli occhi:

Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento del medico in caso di persistenza di dolore e arrossamenti.

4.3 Contatto con la pelle:

Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la pelle con acqua e sapone.

4.4 Ingestione:

Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento del medico. In caso di vomito spontaneo, se si suppone che si sia verificata l'aspirazione di prodotto nei polmoni, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale.

Nota per il medico: Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione appropriati:

Polvere chimica, anidride carbonica e schiuma.

5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare superfici e contenitori esposti al calore.

5.3 Rischi particolari di esposizione:

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti di zolfo, azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati potenzialmente pericolosi.

5.4 Equipaggiamento di protezione:

Si raccomanda di utilizzare dispositivi di protezione adeguati, quali autorespiratori e tute ignifughe.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali:

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi (Vd. sez. 8). In caso di dispersione evitare di respirare i vapori aerando l'ambiente o indossare mezzi di protezione per le vie respiratorie.

6.2 Precauzioni ambientali e metodi di pulizia e raccolta:

Bloccare lo spandimento all'origine, prevenendo in particolare modo l'entrata in fognature o corsi d'acqua. Contenere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Nel caso di inquinamento di fognature o corsi d'acqua e/o contaminazione del suolo/sottosuolo è necessario avvisare le Autorità competenti ai sensi della normativa vigente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in appositi contenitori impermeabili agli idrocarburi. Per lo smaltimento vedere quanto indicato nella Sez. 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione:

Evitare il contatto diretto con il prodotto. Evitare di respirare i vapori del prodotto, garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non fumare o usare fiamme libere. Evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro, per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione.

7.2 Immagazzinamento:

SCHEMA DI SICUREZZA – HYDRAX ISO 150

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0 del 1/10/2010

Stoccare il prodotto lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire una adeguata ventilazione dei locali. La temperatura consigliata per la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto deve essere inferiore a 60°C.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione:

EU non applicabile.

Qualora possano aver luogo nebbie d'olio, rispettare il limite STEL, secondo ACGIH, di 10 mg/m³ e il limite PEL, secondo OSHA, di 5 mg/m³.

8.2 Controllo dell'esposizione:

8.2.1 Controllo dell'esposizione professionale: Vedere punti 8.2.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5.

8.2.2 Protezione respiratoria: Nelle normali condizioni di impiego non è necessario utilizzare un respiratore.

8.2.3 Protezione delle mani: E' consigliabile indossare guanti resistenti agli oli minerali.

8.2.4 Protezione degli occhi: Indossare occhiali di sicurezza dove sia possibile venire a contatto con il prodotto.

8.2.5 Protezione della pelle: Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale resistenti agli oli minerali. Cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento da lavoro.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali:

Aspetto: Liquido di colore paglierino.

Odore: Lieve.

9.2 Informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

pH Non applicabile

Punto/intervallo di ebollizione Non disponibile

Punto di infiammabilità > 230°C (metodo ASTM D92 – COC)

Punto di autocombustione Non disponibile

Tensione di vapore Densità dei vapori a 1 bar non disponibile

Densità relativa 0,89 gr/cm³ a 15°C (metodo ASTM D1298)

Solubilità in acqua Trascurabile a temperatura ambiente

Viscosità 150 cSt a 40°C (metodo ASTM D445)

9.3 Altre informazioni:

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 **Stabilità:** In condizioni normali il prodotto è stabile.

10.2 **Condizioni da evitare:** Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere e ogni altra sorgente di accensione.

10.3 **Materiali da evitare:** Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.4 **Prodotti di decomposizione:** In caso di combustione può avvenire la formazione di fumo, anidride carbonica, ossidi di zolfo e altri prodotti di ossidazione incompleta. Inoltre si possono formare solfuri, idrogeno solforato e mercaptani alchilici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

SCHEDA DI SICUREZZA – HYDRAX ISO 150

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0 del 1/10/2010

- 11.1 **Inalazione:** In caso di elevate temperature possono svilupparsi vapori e nebbie irritanti per le mucose e le prime vie respiratorie.
- 11.2 **Contatto con gli occhi:** Può provocare irritazione agli occhi.
- 11.3 **Contatto con la pelle:** Il ripetuto e prolungato contatto con il prodotto o con indumenti contaminati può provocare lieve irritazione.
- 11.4 **Ingestione:** L'ingestione di quantità rilevanti di prodotto può provocare irritazione dell'apparato digerente, con manifestazioni di vomito, diarrea e nausea.
- 11.5 **Effetti cronici:** L'estratto DMSO inferiore al 3% (IP 346) classifica come non cancerogeno i componenti secondo la Direttiva CEE 94/69/CE nota L (recepimento del 21° ATP della Direttiva 67/548/CE). Non ci sono dati che indichino che il prodotto possa comportare effetti mutagenici. Il prodotto non ha potere sensibilizzante.
- 11.6 **Dati di tossicità:** Non ci sono dati che indichino che il prodotto possa comportare effetti cancerogeni o mutagenici. Il prodotto non ha potere sensibilizzante per la pelle e per le vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 **Ecotossicità:** Il prodotto mostra una nocività limitata sull'ambiente terrestre ed acquatico.
- 12.2 **Mobilità:** Non determinata.
- 12.3 **Degradabilità:** Non sono disponibili valori specifici di biodegradabilità, informazioni derivanti da componenti idrocarburici simili mostrano che il prodotto ha una biodegradabilità limitata.
- 12.4 **Accumulazione:** Non determinata.
- 12.5 **Altri effetti negativi:** Nessuno.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Non scaricare sul terreno, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle leggi vigenti.
Smaltire i prodotti esausti ed i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/1982 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID): Non applicabile
Trasporto marittimo (IMDG): Non applicabile
Trasporto aereo (IATA): Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1 **Classificazione CE** Non applicabile
- 15.2 **Simbolo/i** Non applicabile
- 15.3 **Fraasi di rischio**
In applicazione alle normative UE il prodotto non è classificato pericoloso.
- 15.4 **Consigli di prudenza**
Non applicabile
- 15.5 **Contiene:**
Non applicabile
- 15.6 **Normativa di riferimento:**

SCHEDA DI SICUREZZA – HYDRAX ISO 150

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 0 del 1/10/2010

Direttiva 67/548/CEE e s.m.i. Direttiva 99/45/CE e s.m.i. e relative normative collegate in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi.

DPR 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro".

DPR 547/55 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro".

DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria".

D.Lgs. 626/94, 242/96 e 25/02 "Attuazione delle Direttive 89/32/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE relative al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

D. Lgs 14 marzo 2003, n.65 - Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.Lgs 152/2006 (03 /04/2006) Norme in materia ambientale.

Decreto Legislativo 81/2008 : Attuazione del l'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Testo delle frasi di rischio citate nelle altre sezioni della Scheda

Nessuna

Questa scheda completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. L'attenzione degli utilizzatori è inoltre rivolta ai rischi eventualmente riscontrati quando un prodotto è utilizzato in usi diversi da quelli per i quali è stato concepito. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare il destinatario ad assolvere alle obbligazioni che incombono su di lui. Questa enumerazione non può essere considerata come esauriente. Il destinatario deve assicurarsi che non gli derivano altre obbligazioni in ordine a disposizioni diverse da quelle citate riguardanti la detenzione e la manipolazione del prodotto verso le quali egli solo è responsabile

Data compilazione 1/10/2010

Revisione n. 0 del 1/10/2010

Conforme a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento (CE) N. 1907/2006 (REACH).